



# **Guida alla gestione dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione quali, ad esempio, cantieri edili, attività di ristrutturazione di edifici, costruzione di infrastrutture**

Documento redatto dall'Amministrazione Provinciale di Sondrio con la collaborazione di Regione Lombardia - UTRM di Sondrio, Gruppo Carabinieri Forestale - Comando di Sondrio, ARPA Lombardia – Dipartimento di Sondrio, S.EC.AM. S.p.A.

FEBBRAIO 2022

## INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE TECNICA-GIURIDICA DI RIFERIMENTO.....	3
3. PRODUTTORE DEI RIFIUTI: DEFINIZIONE E RELATIVI ADEMPIMENTI.....	4
4. IDENTIFICAZIONE, SEPARAZIONE ALLA FONTE E RACCOLTA DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CANTIERI.....	8
5. METODI DI CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI.....	9
6. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE (ex art. 193 comma 19 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 e s.m.i.)	12
7. ESEMPI DI CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE RIFIUTO.....	13

### Allegati:

- MODULO 1 - Dichiarazione del produttore per rifiuti pericolosi
- MODULO 2 - Dichiarazione del produttore per rifiuti non pericolosi
- MODULO 3 - Dichiarazione del produttore per rifiuti inerti
- ALLEGATO 2- Attestazione di demolizione eseguita con modalità SELETTIVA

## **1. PREMESSA**

La presente Guida è stata redatta a seguito della richiesta pervenuta dalle Associazioni di categoria della Provincia di Sondrio (Confartigianato Imprese Sondrio ed ANCE Lecco Sondrio) durante il Tavolo Tecnico “Problematiche relative allo smaltimento degli inerti e dei materiali da costruzione” istituito dal Prefetto di Sondrio nel mese di luglio 2021.

E’ rivolta ai produttori (imprese) dei rifiuti provenienti da attività svolta nei cantieri edili, da attività di demolizione di edifici, da attività di ristrutturazione, ecc e classificati con codici del capitolo “*17 Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)*” di cui all’allegato D – Elenco dei rifiuti. Classificazione dei rifiuti, della Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

## **2. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE TECNICA-GIURIDICA DI RIFERIMENTO**

Di seguito viene riassunta la normativa e la documentazione tecnica-giuridica di riferimento che è stata utilizzata per la redazione della presente Guida:

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- D.Lgs. 13-1-2003 n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121;
- D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 – “Decreto semplificazioni”;
- Dm Ambiente 5 febbraio 1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- Ministero della Transizione Ecologica - Decreto Direttoriale 9 agosto 2021, n. 47 “Approvazione Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105”;
- Comunicazione della Commissione — Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti (2018/C 124/01)

- Linea Guida su modalità operative per la gestione e il controllo dei rifiuti da attività di costruzione & demolizione” redatte dal Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente - Novembre 2016 – Doc n. 89/16;
- Ministero della Transizione Ecologica - DIREZIONE GENERALE PER L’ECONOMIA – CIRCOLARE n. 0051657.14-05-2021 - Decreto legislativo n.116/2020 - Criticità interpretative ed applicative – Chiarimenti
- Sentenza Corte di Giustizia Ue 28/03/2019 (Decima Sezione) - Rinvio pregiudiziale – Ambiente – Direttiva 2008/98/CE e decisione 2000/532/CE – Rifiuti – Classificazione come rifiuti pericolosi – Rifiuti ai quali possono essere assegnati codici corrispondenti a rifiuti pericolosi e a rifiuti non pericolosi;
- Corte di Cassazione Penale, Sez. 3<sup>^</sup>, 21/11/2019, Sentenza n.47288 - Campionamento e l’analisi del rifiuto.
- UNI 10802:2013 – RIFIUTI. Campionamento manuale, preparazione del campione ed analisi degli eluati;
- UNI/TR 11682:2017- RIFIUTI. Esempi di piani di campionamento per l'applicazione della UNI 10802:2013.

### 3. **PRODUTTORE DEI RIFIUTI: DEFINIZIONE E RELATIVI ADEMPIMENTI**

- Definizione «produttore di rifiuti»: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale).
- La caratterizzazione e classificazione dei rifiuti in ogni caso deve avvenire prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione.
- I rifiuti del capitolo “17 Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati)” si dividono in

#### Rifiuti classificati con EER pericoloso ‘assoluto’

- 17 02 04 \* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati;
- 17 03 03 \* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
- 17 04 09 \* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
- 17 06 01 \* materiali isolanti, contenenti amianto
- 17 06 05 \* materiali da costruzione contenenti amianto

Tali rifiuti sono pericolosi senza alcuna ulteriore specificazione; la caratterizzazione serve a definire le caratteristiche di pericolo (HP).

Rifiuti classificati con EER non pericoloso 'assoluto'

- 17 01 01 cemento
- 17 01 02 mattoni
- 17 01 03 mattonelle e ceramiche
- 17 02 01 legno
- 17 02 02 vetro
- 17 02 03 plastica
- 17 04 01 rame, bronzo, ottone
- 17 04 02 alluminio
- 17 04 03 piombo
- 17 04 04 zinco
- 17 04 05 ferro e acciaio
- 17 04 06 stagno
- 17 04 07 metalli misti

Tali rifiuti sono non pericolosi senza ulteriore specificazione.

Rifiuti classificati con EER speculari, uno pericoloso ed uno non pericoloso

- 17 01 06 \* miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose
- 17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06
- 17 03 01 \* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
- 17 04 10 \* cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose
- 17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
- 17 05 03 \* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose

- 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
- 17 05 05 \* materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose
- 17 05 06 materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
- 17 05 07 \* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose
- 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
- 17 06 03 \* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
- 17 06 04 materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
- 17 08 01 \* materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose
- 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
- 17 09 01 \* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio
- 17 09 02 \* rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)
- 17 09 03 \* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
- 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Tali rifiuti possono essere pericolosi e non pericolosi; per stabilire se il rifiuto è pericoloso o non pericoloso debbono essere determinate le proprietà di pericolo che esso possiede.

La procedura che porta all'attribuzione del codice europeo dei rifiuti (ERR) e delle eventuali caratteristiche di pericolo (HP) è frutto della combinazione di diversi passaggi che devono includere un'analisi esaustiva del ciclo produttivo/attività generatrice del rifiuto e l'attuazione delle necessarie valutazioni volte all'individuazione delle tipologie di sostanze pericolose potenzialmente presenti nel rifiuto stesso. Pertanto il produttore dei rifiuti dovrà:

- individuare il ciclo che ha originato il rifiuto nell'ambito dell'attività di demolizione di edifici, da attività di ristrutturazione, ecc;

- individuare possibili fonti di pericolosità e delle tipologie di sostanze pericolose riferendosi alle informazioni fornite dal produttore originario della sostanza o dell'oggetto prima che questi diventassero rifiuti utilizzando schede di dati di sicurezza, etichette del prodotto o schede di prodotto e/o accedendo a banche dati sulle analisi dei rifiuti disponibili;
- utilizzare campionamento ed analisi chimica dei rifiuti se i precedenti punti non dovessero consentire una corretta caratterizzazione di base e conseguente classificazione dei rifiuti medesimi;

I vari passaggi della procedura di caratterizzazione e classificazione devono essere riportati, in modo chiaro ed esaustivo, in una specifica relazione tecnica che può essere riassunta nei Moduli 1, 2 3 presenti in allegato.

È possibile individuare uno specifico flusso di rifiuti aventi caratteristiche tali da essere considerati con certezza inerti e recuperabili; tale flusso, costituito da diverse tipologie di rifiuti, è individuato, tra i codici EER elencati nella Tabella 1 seguente, quelli per i quali, rispettando determinate restrizioni, la normativa vigente prevede la possibilità di smaltimento in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione. Tale flusso di rifiuti consente la recuperabilità anche in impianti a regime semplificato (rif. Linea Guida n. 89/16 redatte da SNPA e compilazione Modulo 3).

#### Paragrafo 1 Discariche per rifiuti inerti

Tabella 1

Rifiuti inerti per i quali è consentito lo smaltimento in discarica per rifiuti inerti senza preventiva caratterizzazione

Codice	Descrizione	Restrizioni
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro (**)	Solo se privi di leganti organici
15 01 07	Imballaggi in vetro	
17 01 01	Cemento	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 02	Mattoni	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 07	Miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 02 02	Vetro	
17 05 04	Terra e rocce (***)	Esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
19 12 05	Vetro	
20 01 02	Vetro	Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	Terra e roccia	Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

(\*) Rifiuti contenenti una percentuale bassa di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc., ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.

- Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

(\*\*) Inclusi gli scarti di produzione del cristallo.

(\*\*\*), Inclusi i rifiuti di cui al codice 010413.

Allegato aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. t), D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121 e, successivamente, così modificato dall'art. 51, comma 3-ter, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126

#### 4. IDENTIFICAZIONE, SEPARAZIONE ALLA FONTE E RACCOLTA DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DEI CANTIERI

Al fine di ottimizzare la gestione dei rifiuti generati da attività di costruzione e demolizione e di renderne più efficace il recupero, è opportuno procedere ad una corretta programmazione e gestione del cantiere di costruzione e demolizione in modo da differenziare i rifiuti prodotti, suddividendoli per categorie omogenee fin dalla loro produzione e compatibilmente con le dimensioni del cantiere.

Al fine di valutare gli elementi riportati nella seguente tabella, va eseguita un'indagine tecnica preliminare, in accordo con committente, progettisti, proprietà e ditta incaricata dei lavori.



Oggetto d'indagine	Dettaglio
la tipologia e le caratteristiche della struttura oggetto di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione aree/edifici civili e aree/edifici produttivi</li> <li>- individuazione tipologie generali costruttive (legno, CA, mattoni, ecc.)</li> </ul>
Anno di costruzione/eventuali ristrutturazioni e interventi	- valutazioni in merito a utilizzo di amianto, apparecchiature contenenti PCB, presenza di Cromo in CLS ed eventuali attestazioni di interventi di bonifica/rimozione (vedi anche ultimo punto "presenza di eventuali criticità")
le attività svolte nella struttura per verificare se e come abbiano influito sulle caratteristiche qualitative dei materiali oggetto di demolizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di attività produttive, individuare quelle strutture specifiche ove sono state utilizzate sostanze pericolose (vasche, serbatoi, ...)...</li> <li>- individuare aree che, per particolari esigenze strutturali/funzionali, hanno necessitato di particolari tecniche costruttive (isolamenti, vernici, ...)</li> </ul>
caratteristiche del sito e dell'area circostante	<ul style="list-style-type: none"> <li>- spazi di accesso</li> <li>- vicinanza di abitazioni e di altri edifici</li> <li>- possibilità di movimentazione e deposito in cantiere</li> </ul>
presenza di eventuali criticità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza di amianto</li> <li>- cisterne e vasche interrato</li> <li>- condutture, impianti</li> <li>- rifiuti abbandonati pericolosi e non</li> </ul>

Completate le attività preliminari si potrà procedere alla demolizione della struttura con accumulo in cantiere dei rifiuti derivanti e successivo invio degli stessi agli impianti di trattamento. L'accumulo dei rifiuti prodotti deve essere effettuato per categorie per lo più omogenee (es. mattoni, mattonelle, cemento) attribuendo a ciascuna il rispettivo codice EER in modo tale da evitare, per quanto è possibile, cumuli di rifiuti misti di difficile classificazione. Qualora nel corso dello svolgimento delle varie attività si dovesse ravvisare la presenza di rifiuti non previsti e/o situazioni di criticità (contaminazioni, pericoli per la salute, ecc.), l'impresa dovrà provvedere a gestire secondo la disciplina vigente le varie situazioni attuando le eventuali procedure di messa in sicurezza e comunicazione agli Enti che dovessero essere necessarie.

## 5. METODI DI CAMPIONAMENTO DEI RIFIUTI

Nel caso in cui vi sia la necessità di procedere ad una caratterizzazione analitica del rifiuto, il produttore dei rifiuti terrà conto delle indicazioni di seguito riportate:

### DEMOLIZIONE SELETTIVA (rif. Linea Guida n. 89/16 redatte da SNPA)

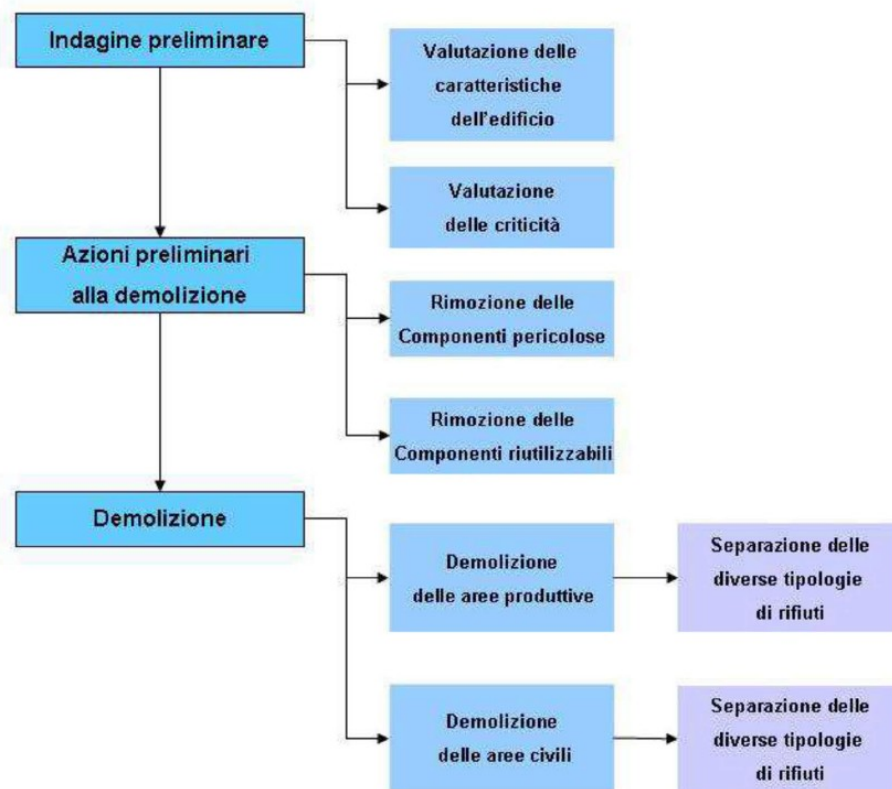
Nel caso di attività di demolizione la soluzione più efficace è quella di procedere attraverso operazioni di "demolizione selettiva" separando le varie tipologie di rifiuti dai componenti riutilizzabili e avviandole a idonei impianti di trattamento.

Operando attraverso questi accorgimenti si possono perseguire tre obiettivi fondamentali:

1. ridurre i quantitativi dei rifiuti prodotti.
2. eliminare le componenti pericolose
3. favorire la separazione e l'avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate.

Una demolizione selettiva permette di ottenere rifiuti inerti omogenei, senza la presenza delle eventuali componenti pericolose che è stato possibile rimuovere nelle fasi preliminari. I rifiuti ottenuti dalla demolizione andranno suddivisi in base alla categoria merceologica, adeguatamente depositati e avviati agli impianti di recupero/smaltimento.

La demolizione selettiva prevede un insieme di fasi operative di seguito schematizzate



### Frequenza di campionamento

Nel caso in cui vi sia la necessità di procedere ad una caratterizzazione analitica del rifiuto, il produttore dei rifiuti terrà conto delle indicazioni di seguito riportate.

Nel caso di demolizione eseguita con modalità SELETTIVA (da attestare da parte del produttore tramite apposita dichiarazione di cui all'Allegato 2), trattandosi di rifiuti che si possono considerare omogenei, le analisi dovranno essere effettuate su una massa di rifiuti sufficientemente significativa ai fini della rappresentatività dei rifiuti che saranno prodotti (tale analisi andrà ripetuta ogni

massimo 3000 mc di rifiuto prodotto per i fabbricati civili o commerciali e ogni massimo 1500 per fabbricati artigianali e industriali).

Nel caso di demolizione eseguita con modalità NON SELETTIVA, trattandosi di rifiuti che non si possono considerare omogenei, la totalità dei rifiuti prodotti dovrà essere caratterizzata analiticamente per partite di volume massimo pari a 500 mc per i fabbricati artigianali o industriali ed a 1000 mc per quelli civili o commerciali (il campionamento andrà eseguito in conformità alla normativa tecnica di settore).

#### Rifiuti in cumulo

Se il rifiuto è omogeneo si può procedere più semplicemente al campionamento in più punti (almeno 10 da 0.5 kg) su piani orizzontali e a quote diverse (campionamento casuale stratificato). I campioni prelevati vengono poi miscelati e dalla miscela si estrae il campione necessario (1 kg).

Il campione è pronto quando risulta sufficientemente rappresentativo di tutto il cumulo in stoccaggio. Il campionamento viene eseguito a seconda con vanghe, pale o palette e il campione è conservato o in bottiglie di PET, sacchetti PET o contenitori in vetro (rif UNI 10802:2013 e UNI/TR 11682:2017).

#### Rifiuti in container

Se il rifiuto è omogeneo si può procedere più semplicemente al campionamento in più punti (essendo omogeneo possono bastare da 5 a 10 incrementi da 0.5 kg) prelevate dal perimetro del cassone con prelievi equidistanti l'uno dall'altro e rientrando di 0.5 m verso il centro (campionamento manuale sistematico). I campioni prelevati vengono poi miscelati e dalla miscela si estrae il campione necessario (1 kg).

Il campione è conservato in bottiglie di PET, sacchetti PET o contenitori in vetro. Il campionamento viene eseguito a seconda con vanghe, pale o palette e il campione è conservato o in bottiglie di PET, sacchetti PET o contenitori in vetro. (rif UNI 10802:2013 e UNI/TR 11682:2017)

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Riquadro 2.3 – Indicazioni in merito al campionamento dei rifiuti delle Linee guida SNPA n. 105/2021.

#### Parametri da analizzare

Al fine di individuare le eventuali sostanze pericolose presenti, dovrà essere valutato un profilo chimico definito sulla base delle informazioni raccolte in merito all'utilizzo pregresso dell'immobile oggetto di demolizione e quindi nel caso di demolizioni di edifici industriali la

caratterizzazione analitica dovrà riguardare anche le sostanze tipiche dell'attività svolta (sostanze pertinenti).

#### Verbale di campionamento

Il prelievo dei campioni deve essere accompagnato da apposito verbale di campionamento e deve sempre essere assicurato il principio della rappresentatività del materiale da sottoporre ad analisi. Il prelievo deve essere effettuato da personale tecnico specializzato e debitamente formato.

### **6. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE (ex art. 193 comma 19 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 e s.m.i.)**

I rifiuti derivanti da attività di manutenzione e piccoli interventi edili si considerano prodotti presso l'unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Nel caso di quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, il trasporto dal luogo di effettiva produzione alla sede, in alternativa al formulario di identificazione, è accompagnato dal documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di effettiva produzione, tipologia e quantità dei materiali, indicando il numero di colli o una stima del peso o volume, il luogo di destinazione.

Quantitativi limitati: occorre valutare le fattispecie di caso in caso e sulla base delle concrete circostanze, della tipologia dell'attività svolta e dei rifiuti prodotti. Infatti, un quantitativo che potrebbe essere considerato irrilevante per alcuni rifiuti, o in determinate circostanze, potrebbe, invece, avere una potenzialità lesiva o di rischio significativa, se riferito ad altre tipologie di rifiuti o in altre circostanze di luogo o di fatto.

Dato che tale documento riveste atto di indirizzo tecnico, anche se non vincolante, a titolo puramente indicativo si potrebbe stabilire come “quantitativo limitato” quello riferito ad intervento nel singolo cantiere manutentivo; tale quantitativo è stato dedotto dalla valutazione di concrete circostanze, dalla tipologia dell'attività svolta, dai rifiuti prodotti nei singoli cantieri e dal titolo abilitativo rilasciato dall'amministrazione competente, così come previsto dalla Circolare MITE n. 0051657.14-05-2021 - Decreto legislativo n.116/2020 - Criticità interpretative ed applicative – Chiarimenti.

L'impresa dovrà inoltre:

- iscriversi all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella "Categoria 2bis - Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno";
- utilizzare il documento di trasporto (DDT) per il trasporto dei propri rifiuti dal luogo di effettiva produzione alla propria sede oppure il formulario di identificazione per il trasporto dei propri rifiuti dal luogo di effettiva produzione all'impianto di recupero rifiuti inerti;
- istituire il registro cronologico di carico e scarico rifiuti se previsto dall'art. 190 del Dgls 152/2006 e s.m.i..

## **7. ESEMPI DI CARATTERIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE RIFIUTO**

La caratterizzazione e classificazione dei rifiuti in ogni caso deve avvenire prima che il rifiuto sia allontanato dal luogo di produzione ovvero dal cantiere dato che la corretta attribuzione dei Codici dei rifiuti e delle eventuali caratteristiche di pericolo dei rifiuti, effettuata dal produttore (ex art. 184 comma 5 del D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 e s.m.i.), deve garantire, ai fini del trasporto rifiuti, la corretta compilazione / utilizzo del formulario di identificazione (FIR) o del documento di trasporto (DDT) attestante il luogo di effettiva produzione, tipologia e quantità dei materiali, indicando il numero di colli o una stima del peso o volume, il luogo di destinazione nel caso di quantitativi limitati che non giustificano l'allestimento di un deposito dove è svolta l'attività, in alternativa al formulario di identificazione.

## 1.1 Esempio A

### a) Indagine tecnica preliminare

- Tipologia e caratteristiche della struttura oggetto di intervento: abitazione civile
- Anno di costruzione/eventuali ristrutturazioni e interventi: recente
- Attività svolte nella struttura: attività di ristrutturazione locali
- Caratteristiche del sito e dell'area circostante: possibilità di movimentazione e deposito in cantiere per posa container
- Presenza di eventuali criticità: no

### b) Caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti:

- Tipologia rifiuti prodotti: miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche. Tali rifiuti contengono una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc come evidenziato nella documentazione fotografica in allegato;
- Analisi chimica dei rifiuti: non eseguita in quanto rifiuti aventi caratteristiche di cui tabella 1 dell'Allegato 4 del D.Lgs. 13-1-2003 n. 36 modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n.121;
- Caratteristiche di pericolo: nessuna
- Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 (fibre di amianto): non previsto
- Confezionamento del rifiuto per il trasporto: sfuso in container
- Altra documentazione: verifica con impianto finale per omologa rifiuto, se richiesta
- Documentazione di accompagnamento: MODULO 3 - Dichiarazione del produttore per rifiuti inerti timbrata e firmata. Il numero del Modulo viene riportato nel campo "Annotazioni" del documento di trasporto (DDT) o del formulario di identificazione
- attribuzione codice EER: 170107

## 1.2 Esempio B

### a) Indagine tecnica preliminare

- Tipologia e caratteristiche della struttura oggetto di intervento: abitazione civile
- Anno di costruzione/eventuali ristrutturazioni e interventi: vecchio edificio
- Attività svolte nella struttura: rifacimento tetto
- Caratteristiche del sito e dell'area circostante: possibilità di movimentazione e deposito in cantiere per posa container
- Presenza di eventuali criticità: no

### b) Caratterizzazione e classificazione dei rifiuti prodotti:

- Tipologia rifiuti prodotti: materiali isolanti che possono contenere o possono essere costituiti da sostanze pericolose. Non sono disponibili schede di dati di sicurezza, etichette del prodotto o schede di prodotto;
- Analisi chimica dei rifiuti: eseguita al fine di individuare le eventuali sostanze pericolose presenti. Vedere Rapporto di prova n° 21LA02763 del 30/04/2021
- Caratteristiche di pericolo: HP14 - Ecotossico
- Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 253 del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 (fibre di amianto): non previsto
- Confezionamento del rifiuto per il trasporto: in big bag omologati
- Altra documentazione: verifica con impianto finale per omologa rifiuto, se richiesta
- Documentazione di accompagnamento: MODULO 1 - Dichiarazione del produttore per rifiuti pericolosi timbrata e firmata; Il numero del Modulo viene riportato nel campo "Annotazioni" del documento di trasporto (DDT) o del formulario di identificazione
- Attribuzione codice EER: 17 06 03 \*

Documento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
**MODULO 1 - DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE PER RIFIUTI PERICOLOSI**

**PRODUTTORE – sede legale**

Nome/Ragione Sociale: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

**RIFIUTO: CODICE C.E.R.** \_\_\_\_\_ **DESCRIZIONE DEL RIFIUTO:** \_\_\_\_\_

RIFIUTO GENERATO IN MANIERA:  REGOLARE  IRREGOLARE

**CLASSI DI PERICOLO DEL RIFIUTO (Reg. 1357/2014/UE e smi, Dec. 2014/955/UE e smi, Reg.2017/997/UE, Comunicazione CE 2018/C 124/01):**

<input type="checkbox"/> HP1: ESPLOS.	<input type="checkbox"/> HP2: COMBUR.	<input type="checkbox"/> HP3: INFIAMM.	<input type="checkbox"/> HP4: IRRITANTE	<input type="checkbox"/> HP5: TOSSICITA' SPEC.	<input type="checkbox"/> HP6: TOSSICITA' ACUTA	<input type="checkbox"/> HP7: CANCEROG.	
<input type="checkbox"/> HP8: CORROSIVO	<input type="checkbox"/> HP9: INFETTIVO	<input type="checkbox"/> HP10: TERATOGENO	<input type="checkbox"/> HP11: MUTAGENO	<input type="checkbox"/> HP12: LIBERAZ. GAS TOSS.	<input type="checkbox"/> HP13: SENSIBILIZZANTE	<input type="checkbox"/> HP14: ECOTOSSICO	<input type="checkbox"/> HP15: PUO' MANIFESTARE ESPLOSIONI

**STATO FISICO:** 1-SOLIDO POLVERULENTO; 2-SOLIDO NON POLVERULENTO; 3-FANGOSO PALABILE; 4-LIQUIDO

**ATTIVITA' PRODUTTIVA:** \_\_\_\_\_

Codice ISTAT ATTIVITA' PRODUTTIVA: \_\_\_\_\_

UNITA' LOCALE DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

**PROCESSO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO:** \_\_\_\_\_

**MATERIE PRIME IMPIEGATE:** \_\_\_\_\_

**TRASPORTO SOGGETTO ALLE NORME ADR:**  SI  NO

Se SI indicare: Numero ONU \_\_\_\_\_ Classe e gruppo di imballaggio \_\_\_\_\_

**ANALISI RIFIUTO: DA ALLEGARE**

**SCHEDA SICUREZZA: DA ALLEGARE**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: DA ALLEGARE (a seguito di valutazione tecnica)**

Il produttore si impegna a segnalare ogni variazione significativa nelle caratteristiche del rifiuto dovuta a variazioni di produzione e/o di materie prime.

Il sottoscritto, in qualità di Legale rappresentante della Società produttrice del rifiuto o suo delegato, DICHIARA che quanto contenuto nella presente scheda è veritiero, reale e completo e si impegna a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni.

Il sottoscritto interessato, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in conformità a quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR, dichiara di essere informato sul trattamento dei dati personali forniti e dà il proprio consenso alle predette comunicazioni e ai trattamenti realizzati da tali soggetti utilizzati ai soli fini del procedimento per il quale sono richiesti, dati che verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DATA: \_\_\_\_\_

Cognome, Nome, Firma, Timbro



**MODULO 2 - DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE PER RIFIUTI  
NON PERICOLOSI - Documento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**PRODUTTORE – sede legale**

Nome/Ragione Sociale: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

**RIFIUTO: CODICE C.E.R.:** \_\_\_\_\_ (x)

**DESCRIZIONE DEL RIFIUTO:** \_\_\_\_\_

RIFIUTO GENERATO IN MANIERA:  REGOLARE  IRREGOLARE

**STATO FISICO:** 1-SOLIDO POLVERULENTO; 2-SOLIDO NON POLVERULENTO; 3-FANGOSO PALABILE; 4-LIQUIDO

**ATTIVITA' PRODUTTIVA:** \_\_\_\_\_

Codice ISTAT ATTIVITA' PRODUTTIVA: \_\_\_\_\_

UNITA' LOCALE DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

**PROCESSO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO:** \_\_\_\_\_

**MATERIE PRIME IMPIEGATE:** \_\_\_\_\_

**TRASPORTO SOGGETTO ALLE NORME ADR:**  SI  NO

Se SI indicare: Numero ONU \_\_\_\_\_ Classe e gruppo di imballaggio \_\_\_\_\_

**ANALISI RIFIUTO: DA ALLEGARE** (a seguito di valutazione tecnica)

**SCHEDA SICUREZZA: DA ALLEGARE**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA: DA ALLEGARE** (a seguito di valutazione tecnica)

Il produttore si impegna a segnalare ogni variazione significativa nelle caratteristiche del rifiuto dovuta a variazioni di produzione e/o di materie prime.

Il sottoscritto, in qualità di Legale rappresentante della Società produttrice del rifiuto o suo delegato, DICHIARA che quanto contenuto nella presente scheda è veritiero, reale e completo e si impegna a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni.

Il sottoscritto interessato, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in conformità a quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR, dichiara di essere informato sul trattamento dei dati personali forniti e dà il proprio consenso alle predette comunicazioni e ai trattamenti realizzati da tali soggetti utilizzati ai soli fini del procedimento per il quale sono richiesti, dati che verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DATA: \_\_\_\_\_

Cognome, Nome, Firma, Timbro

**(x) DICHIARAZIONE PER RIFIUTI CON CODICE CER A SPECCHIO**

Il rifiuto sopradescritto è NON PERICOLOSO in quanto nel ciclo produttivo che l'ha originato non sono state impiegate sostanze pericolose in concentrazione tale da determinarne la pericolosità ai sensi del Reg. 1357/2014/UE e smi, della Dec. 2014/955/UE e smi, del Reg.2017/997/UE e in considerazione della Comunicazione CE 2018/C 124/01.

DATA: \_\_\_\_\_

Cognome, Nome, Firma, Timbro

Documento n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

## MODULO 3 - DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE PER RIFIUTI INERTI

Senza preventiva caratterizzazione recuperabili anche in impianti a regime semplificato (rif. Linea Guida n. 89/16 redatte da SNPA)

### PRODUTTORE – sede legale

Nome/Ragione Sociale: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

### RIFIUTO:

#### **CODICE C.E.R.:**

**170904** rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Descrizione del rifiuto: \_\_\_\_\_

**170107** miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

Descrizione del rifiuto: \_\_\_\_\_

RIFIUTO GENERATO IN MANIERA:  REGOLARE;  IRREGOLARE

### ATTIVITA' PRODUTTIVA:

Codice ISTAT ATTIVITA' PRODUTTIVA: \_\_\_\_\_

UNITA' LOCALE DI PRODUZIONE DEL RIFIUTO: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Comune: \_\_\_\_\_ Prov.: \_\_\_\_\_

MATERIE PRIME IMPIEGATE: \_\_\_\_\_

### **DICHIARAZIONE PER RIFIUTI CON CODICE CER A SPECCHIO:**

Il rifiuto sopradescritto è **NON PERICOLOSO** in quanto nel ciclo produttivo che l'ha originato non sono state impiegate sostanze pericolose in concentrazione tale da determinarne la pericolosità ai sensi del Reg. 1357/2014/UE e smi, della Dec. 2014/955/UE e smi, del Reg.2017/997/UE e smi, del Reg. 776/CE/2017, del Reg. 2019/1021/UE, in considerazione della Comunicazione CE 2018/C 124/01 e del DM 05.02.1998 così come modificato dal D.M. Ambiente e Tutela del Territorio n° 186 del 05/04/2006.

Il rifiuto è inoltre conforme alla tabella 1 dell'Allegato 4 del D.Lgs. 13-1-2003 n. 36 modificato dal D.Lgs. 3 settembre 2020, n.121 e pertanto non necessita di preventiva caratterizzazione\*.

\*Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc. L'origine dei rifiuti deve essere nota. Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa. Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

Il sottoscritto, in qualità di Legale rappresentante della Società produttrice del rifiuto o suo delegato, DICHIARA che quanto contenuto nella presente scheda è veritiero, reale e completo e si impegna a dare immediata comunicazione di eventuali variazioni.

Il sottoscritto interessato, presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in conformità a quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 - GDPR, dichiara di essere informato sul trattamento dei dati personali forniti e dà il proprio consenso alle predette comunicazioni e ai trattamenti realizzati da tali soggetti utilizzati ai soli fini del procedimento per il quale sono richiesti, dati che verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DATA: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Cognome, Nome, Firma, Timbro

## Allegato 2

### **Modello di Dichiarazione del produttore dei rifiuti da costruzione e/o demolizione.**

(carta intestata del produttore dei rifiuti)

#### **DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_,  
in Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_,

#### **CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI, NEL CASO DI DICHIARAZIONI NON VERITIERE, DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI, RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 445 DEL 28/12/2000**

in qualità di Legale Rappresentante/ titolare della ditta denominata:

\_\_\_\_\_  
che effettua l'attività di \_\_\_\_\_  
cod. fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_  
con SEDE LEGALE in:  
Comune \_\_\_\_\_ Prov. ( \_\_\_\_ ) CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Relativamente ai lavori di [ \_ ] costruzione/ [ \_ ] demolizione eseguiti con riferimento al titolo autorizzativo (se previsto per legge) rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ dei lavori presso:

[ \_ ] abitazione del Sig. \_\_\_\_\_  
in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_

[ \_ ] edificio ad uso servizi/ commerciale della ditta \_\_\_\_\_  
in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_

[ \_ ] edificio ad uso industriale/artigianale della ditta \_\_\_\_\_  
in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ interno \_\_\_\_\_  
tipologia di attività svolta \_\_\_\_\_

[ \_ ] altro (descrizione dell'intervento) \_\_\_\_\_  
in Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_

## DICHIARA

[ \_ ] Di aver provveduto ad effettuare la demolizione selettiva secondo le Linee Guida per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione

[ \_ ] Di non aver provveduto ad effettuare la demolizione selettiva secondo le Linee Guida per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione

[ \_ ] Di aver verificato l'assenza di amianto, prodotti a base di amianto o altre sostanze pericolose nelle parti oggetto dei lavori, ad esempio:

- elementi di copertura e relativi pluviali (es. tegole, lastre ondulate o piane);
- camini e canne fumarie;
- pareti, controsoffittature (es. pannelli, compresi quelli isolanti per stufe e termosifoni);
- intonaci (es. con funzioni fonoassorbenti, termoisolanti o di resistenza al fuoco, compresi i rivestimenti di strutture metalliche portanti);
- pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico;
- locali caldaia e relative tubazioni (es. rivestimenti isolanti dei tubi, guarnizioni e coibentazioni in genere);
- tubazioni e vasche per acqua potabile e acque reflue (es. cassoni impiegati nelle autoclavi, raccordi);
- altro (da specificare) \_\_\_\_\_

[ \_ ] Di aver verificato la presenza di amianto e di aver provveduto alla bonifica ai sensi di legge mediante intervento della ditta autorizzata (NOME DITTA E SEDE LEGALE)

---

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_